

ABBONAMENTI

La Uffice di Roma...
nel Regno annuo L. 24...
sempre L. 12...
trimestre L. 4...
per gli Stati dell'U...
indica postale si ag...
giungono le spese di...
porto

LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Non si accettano...
inscrizioni, se non a...
pagamento anticipato...
Per una sola volta...
in 1° pagina 10 cent...
in 10 alla linea. Per...
più volte si farà un...
abbuono. Articoli co...
municati in 11° pa...
gina cent. 15 la linea.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche - Direzione ed Amministrazione, Via Gorgi, n. 10. - Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovacchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. - Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20.

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI sono trasferiti nel pianoterra della Casa Via Gorgi N. 10.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 25 febbraio.

Assistendo alle sedute di Montecitorio si acquista ormai la persuasione che la discussione dei bilanci tirerà a lungo oltre le previsioni e desideri di molti, tra i quali il vostro Corrispondente. In poco tempo, come vi dicevo nell'ultima lettera, avrebbe potuto venirne a capo, e risparmiare una proroga dell'esercizio provvisorio. Ma, mentre alla Camera regna apparente calma, tra le quinte si lavora per preparare imbarazzi al Ministero. Ieri, ad esempio, l'estrema Sinistra tenne seduta, e si concertarono le resistenze all'on. Baccelli, e si parlò di organizzare un completo programma d'Opposizione. Cosicché scaramucce si avranno sul bilancio dell'istruzione pubblica; poi l'on. Ricotti si proverà ad abbattere l'on. Acton, malgrado che la Commissione del bilancio nella seduta di oggi, con lieve maggioranza, abbia riconosciuta la legalità del contratto per le navi corazzate, e che l'on. Depretis abbia dichiarato di coprire con la sua responsabilità il Ministro della Marina. Poi verranno le grosse battaglie a proposito dei bilanci degli esteri e dell'interno, ed in queste si mostrerà la vera forza del Ministero.

Io, vi ripeto, avrei amato che la Camera si fosse data maggior sollecitudine nell'approvazione dei bilanci, urgendone che imprendesse lavoro più utile, quello degli importanti progetti di legge adesso esaminati dagli Uffici; ma tant'è, parecchi Deputati non vogliono rinunciare a speciali critiche sull'azione del Governo, e conviene aver pazienza.

Intanto Uffici, Commissioni e lo stesso Consiglio dei Ministri si occupano a definire taluni punti controversi di essi progetti di leggi, dei quali principalissimi sono la riforma provinciale e comunale e la perequazione fondiaria, da cui specie le Province Venete aspettano tanti benefici. Ieri negli Uffici venne discusso quest'ultimo progetto, cui tutti i Deputati settentrionali sono favorevoli, ma che è vivamente combattuto dai meridionali. Non c'è caso: divenuta l'Italia un grande Stato e dovendosi reggere con legge unica, i Ministri riformatori troveranno ognora serie resistenze nei privilegi e nelle consuetudini locali. Avete un bel parlare di giustizia distributiva, di eguaglianza nel partecipare alle pubbliche gravanze, troverete, pur troppo, che l'egoismo pratico s'industriera, o apertamente, o con astuzie, latenti, di vincera sulle teorie filantropiche. Se non che, dopo tante opposizioni, un risultato lo si avrà, perchè l'on. Magliani è fermissimo nelle sue idee, e la perequazione fondiaria fa parte di quel sistema finanziario, di cui a gradi vedesi l'applicazione con molto bene dell'Italia, specie per la stima e fiducia che le vengono dall'estero. Oggi ebbero le elezioni politiche al I e III Collegio; ma non fu quel concorso che poteva supportarsi per l'indole della lotta. La quale offerì pur questa volta le maggiori stranezze, del mondo, tra le altre che

illustre Castani, Duca di Sermoneta fosse appoggiato dal Giornale libello del Coccapieller!

Altre elezioni suppletorie (oltre queste due di Roma) si avranno fra breve in parecchi Collegi, perchè la Commissione per l'accertamento dei Deputati impiegati e per l'applicazione delle incompatibilità legali ha proceduto avanti nel suo lavoro, e mi si dice che parecchi fra gli eletti verranno dichiarati eliminandi. Il che è desiderabile si faccia presto, e che si sappia finiti i preparativi di costituzione della quindicesima Legislatura.

Dei rappresentanti di Collegi del Friuli non credo niuno in pericolo; anzi il solo funzionario che avete eletto è l'illustre prof. Scolari, e la categoria dei Professori forma gruppo a se.

Ho veduto oggi sul Corso l'on. Orsetti. E ve lo annuncio, affinché sappiano anche gli elettori del II Collegio Udine essere egli attualmente a Roma.

L'articolo 100 della Legge elettorale dà tempo ad abilitarsi all'iscrizione nella lista degli elettori, mediante dichiarazione scritta anzi il notaio, fino al 22 gennaio 1884.

Molti giornali hanno spronato i cittadini, non iscritti fra gli elettori e capaci di scrivere nanzì il notaio la dichiarazione semplicissima richiesta dall'art. 100, ad affrettarsi a farlo entro il 22 gennaio prossimo, passato, ultimo termine per essere iscritti nelle liste elettorali.

Era vero che questo fosse l'ultimo termine per essere iscritti nelle liste di quest'anno; ma non era esatto che quello fosse l'ultimo termine per approfittare dell'art. 100 e farsi scrivere nella lista degli elettori dell'anno venturo.

Avvertiamo che l'essere iscritti quest'anno ha pochissima importanza, perchè vi saranno appena qua e là elezioni suppletorie; mentre è importantissimo entrare nelle liste, perchè una volta ammessi, ci si rimane per tutta la vita.

L'articolo 100 dice: «Nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della presente Legge, e durante due anni dalla promulgazione della Legge stessa (22 gennaio 1884), saranno iscritti anche coloro, i quali non trovandosi nelle condizioni espresse nell'articolo precedente (di aver conseguito il certificato di aver superato con buon esito l'esame della seconda classe elementare delle scuole pubbliche) ne presenteranno domanda alla Giunta comunale nei termini indicati nel titolo secondo della presente Legge (entro gennaio di ogni anno).»

La domanda, che deve contenere la indicazione della paternità ed età, del domicilio, della condizione e dello stato, sarà scritta e firmata dal richiedente in presenza di un notaio e tre testimoni.»

Sono dunque due anni, cioè fino al 22 gennaio 1884, durante i quali ogni cittadino, capace di scrivere la dichiarazione suindicata davanti un notaio e tre testimoni, ha diritto di essere iscritto come elettore, non più nella lista di quest'anno, ma nella lista dell'anno venturo. Scorsi i due anni, questa immensa facilitazione, che ha stabilito in Italia poco meno che il voto universale, non esisterà più, perchè la Legge la accerta soltanto per questi due anni.

In seguito sarà indispensabile per essere elettori di portare almeno il certificato della seconda elementare in una scuola pubblica.

Lo diciamo ai cittadini indolenti, che ancora non si sono dati la piccola pena di recarsi da un notaio a fare la dichiarazione richiesta; tanto più che dappertutto si sono trovati notai disposti a prestarvi senza ri-

cevere nemmeno il compenso di 50 centesimi stabilito dalla Legge. Bisogna ben essere ignoranti, bisogna mancare di ogni senso politico per non approfittare di questo diritto massimo del cittadino, che venne a larga mano messo alla portata di tutti, meno cioè i pregiudicati e gli assolutamente analfabeti.

Lo diciamo ancora più altamente ai notabili dei villaggi ed ai Rappresentanti dei Comuni, i quali, per la maggiore educazione ricevuta, sono responsabili della trascuranza di coloro che meno comprendono, e li eccitiamo. In nome di questa grande conquista della libertà, a voler prendere le loro misure in tempo e combinare che entro l'anno corrente, o al più tardi entro il 22 gennaio 1884, tutti gli elettori possibili siano spinti ad iscriversi nelle liste del rispettivo Comune, facendoli moralmente responsabili di questo risultato.

L'Associazione progressista, col mezzo del suo Comitato, ha fatto eseguire un diligente studio sul numero degli elettori iscritti in ogni distretto ed in ogni Comune della Provincia, in relazione alla popolazione rispettiva.

Dai quadri risultano differenze notevolissime fra Distretto e Distretto, e fra Comune e Comune.

Per esempio fra i distretti della Provincia ve ne sono di quelli che raggiungono il 12,70 per 100 di elettori iscritti (Tolmezzo), il 11,91 (Moggio) il 11,59 (Spilimbergo); degli altri invece al 6,52 per 100 di elettori (Palmanova), al 5,93 (Savio) e persino soltanto al 5,09 (S. Pietro al Natissone).

Più spiccate ancora sono le differenze fra Comune e Comune. Dal 20,73 per 100 abitanti a Moggio, a 4,92 a San Giorgio di Resia; da 19,17 a Socchieve in Distretto di Ampezzo, a 4,61 a Forni di Sopra; da 10,27 a Palmanova, a 2 a Bagnaria Arsa; da 12,14 a S. Pietro al Natissone, a 1,82 a Grimacco; da 14,11 a Tricesimo, a 1,62 a Ciseris; da 9,69 a Casarsa Distretto di S. Vito, a 1,20 a Valvasone.

Tutti gli elettori della Provincia sommano a 37.653 e corrispondono al 7,53 per 100 degli abitanti che sono circa 500 mila. Ora prendendo gli otto Comuni che hanno più elettori (Cavasso nuovo, Vivaro, Moggio, Socchieve, Spilimbergo, Fanna, Forni di sotto, Camporomido), troviamo che presentano una media di 21 per 100 di elettori, e applicando questa media ai 500 mila abitanti, ne risulta che il Friuli potrebbe avere 105 mila elettori, quasi tre volte tanto di quelli che ha.

Queste cifre, citate solo per esempio, mostrano quanta strada rimanga a mettere il nostro paese nel possesso del sacrosanto diritto elettorale, e siamo lieti di udire che la Associazione progressista intende di aprire una seria ed ordinata campagna contro questo, mostro che minaccia la vitalità della patria nostra e che si chiama apatia, indolenza, indifferenzismo, infingardaggine.

I preti in sciopero.

Alla Piemontese scrivono da Cagliari, 19, febbraio:

La questione fra l'arcivescovo e il clero, questione che pareva meritabile di esser trattata unicamente sul tono della burletta, va diventando seria e accenna a trasformarsi in un dissidio religioso, nel quale certamente sarà obbligata a intervenire la superiore autorità ecclesiastica.

La popolazione piglia parte vivissima al litigio, e, non fa mestieri dirlo, si schiera compatta contro monsignor arcivescovo, nel quale ravvisa, o vuole ad ogni costo ravvisare, un iconoclasta di nuovo genere, intento a demolire i santi dell'isola e a manomettere e scompigliare i diritti, gli usi, le consuetudini del clero sardo. Anche la stampa è tutta contro l'arcivescovo, e le diatribe, massime sui giornali settimanali, sono furibonde e incalzanti, al punto di gridare in faccia a monsignore: «Questo non è paese per voi, andatevene!»

Intanto i nostri preti, in barba a tutte le prescrizioni dell'arcivescovo, continuano a fare quello che vogliono, almeno la maggior parte.

E si stanno tenendo congreghe di ribelli, e riunioni, e conciliaboli, e Dio sa che cosa ne sarà per uscire. Il prete, di qualunque paese, toccato nelle sue abitudini e nei suoi interessi, non conosce più né fede né legge; si ribella, e in ribellarsi non guarda ai mezzi.

I complotti degli anarchici.

Parigi, 25. La notizia telegrafata qui da Bruxelles del ferimento in seguito allo scoppio casuale di una bomba, e dell'arresto degli anarchici Cyvoct e Metayer, complicati nei fatti di Montéau-les-Mines e di Etone, ha prodotto una grande impressione.

Dalle carte sequestrate agli anarchici dalla polizia belga si sarebbe rilevato che si preparavano simultaneamente degli attentati a Parigi, Bruxelles, Berlino, Vienna e Pietroburgo.

Si dice che fra le carte sequestrate a Bruxelles ve ne siano di compromettenti per Guesde ed altri anarchici parigini.

Bruxelles 26. La Gazzetta di Bruxelles parlando dell'affare dell'esplosione di dinamite dice che i bauli sequestrati contengono lettere e documenti la maggior parte in lingua russa ed italiana su vasto complotto internazionale anarchico. Ha luogo uno scambio incessante di dispacci fra Parigi e Pietroburgo.

Rarecchi rifugiati sono attivamente sorvegliati. Si attendono arresti ed espulsioni.

Siviglia 26. Trentacinque anarchici furono arrestati.

Fu sequestrata una lista di nomi degli affliggiati.

Bruxelles, 26. La città è vivamente agitata perchè nella casa del socialista Delsant, dove fu ultimamente ospitata la Michel, si sarebbero sequestrati parecchi documenti comprovanti che le cospirazioni degli anarchici, sono ramificate in Francia, Germania, Russia, Austria.

Dopo l'esplosione, Cyvoct avrebbe potuto recarsi nella piccola camera che abitava a Bruxelles e farvi scomparire alcuni documenti. Ciò nondimeno si trovò in quella camera un portafoglio contenente carte compromettenti.

La bomba conteneva picrato di potassio, zolfo e zucchero attraversati da un tubo pieno d'acido solforico.

L'esplosione fu terribile: parecchi alberi rimasero frantumati, le case vicine ricevettero una scossa violentissima.

Bruxelles, 26. Notizie ulteriori assicurano che Metayer non è morto all'ospedale. Egli sopporta con grande energia le sue atroci sofferenze e rifiuta di fare rivelazioni, come pure vi si rifiuta Cyvoct suo compagno.

Non si riesce a scoprire il deposito delle materie esplosive.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 26.

Il presidente comunica una lettera del presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Ercole Ricotti, e si fa interprete dei sentimenti della Camera deplorando la perdita dell'uomo illustre che colle armi e le lettere si rese utile alla patria.

Berti ministro e Bruniati si associano.

Procedesi alle votazioni segrete dei bilanci già discussi.

Cavallotti, rammentando la sua riserva di aspettare alcuni giorni per isvolgere la sua proposta di legge relativa alla campagna dell'Agro romano, chiede di poterla svolgere ora. Domanda inoltre quando saranno presentate le nuove leggi sulla pubblica sicurezza e la comunale o provinciale. Depretis risponde che spera possano

essere distribuite entro il corr. od in principio della prossima settimana; all'altra domanda, prega Cavallotti a non insistere perchè il ministro della guerra sta raccogliendo gli elementi necessari per possibili provvedimenti. Cavallotti insiste; ma a nuove preghiere di Depretis, di rimandare tale svolgimento a dopo i bilanci, egli pure acconsente.

Annunciata una interpellanza di Canzi al ministro delle finanze sugli intendimenti relativi all'esercizio della tassa sui tabacchi; su proposta di Magliani se ne fissa lo svolgimento a domani.

Si fissa per sabato prossimo lo svolgimento di interpellanze circa le dimostrazioni avvenute in Catania nei giorni 23, 24 e 25 del corrente.

De Roland svolge la sua interrogazione sull'uso della lingua francese nella Valle di Aosta; gli risponde Baccelli; e l'interrogante dichiarasi soddisfatto.

Altra interrogazione svolge Panatoni se sia vero che in alcune città di Toscana siano state accordate concessioni per compiere con metodi speciali gli studi notarili o legali del primo biennio di università, che danno diritto alla professione di notaio; cui Baccelli risponde di no.

Après quindi la discussione generale sul bilancio del ministero della pubblica istruzione; e parlano Ferrari, Berti Ferdinando, Bovio, Arnaboldi, Fili Astolfone.

Proclamasi il risultato delle votazioni.

Il bilancio di grazia e giustizia e fondo del culto è approvato con voti 231, contrari 16; il bilancio del ministero della guerra è approvato con 210 contro 26.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Secondo il Fanfulla il progetto che presenterà il Ministero alla Camera per autorizzazione alle maggiori spese occorse nel 1882, fa ascendere queste a dieci milioni, ai quali devono aggiungere i dieciotto milioni destinati ai lavori ed ai sussidi nei danni occasionati dalle inondazioni.

Queste maggiori spese, il ministero propone siano coperte coi maggiori introiti dell'esercizio e con alcune economie.

Venezia. Fra le carte private lasciate dal defunto questore Chivav si trovarono lettere che contengono denunce contro alcuni cittadini e che compromettono come confidenti persone ben note.

Un amico intimo del defunto raccolse parecchie di queste carte.

Catania. Le dimostrazioni per protestare contro la modificazione delle tariffe differenziali ferroviarie continuano. La città è agitatissima. La deputazione provinciale deliberò di rivolgersi al Governo: il Consiglio comunale, in seduta permanente, elesse una Commissione coll'incarico di recarsi a Roma per coordinare l'opera dei senatori in questa faccenda.

Ravenna. I socialisti. Si tenne jerl'altro un'adunanza di affliggiati al partito socialista, in una sala privata. Era abbastanza numerosa. Si discusse la riorganizzazione dei partiti. La riunione era promossa dalla Federazione socialista di Ravenna.

Napoli. Il Consiglio comunale ha stanziato una somma per l'erezione di un monumento all'illustre giuriconsulto senatore Raffaele Conforti, già ministro guardasigilli, morto nel l'agosto 1880.

Venerdì scorso ai funerali di Bernardo Spaventa a Napoli (funerali cui presero parte le rappresentanze di tutte le autorità politiche, civili e militari) alcuni giovani dei convitti municipali Ciullo e Genovesi, per questione di precedenza, sgua-

narono le daghe contro gli alunni del liceo Umberto.

Grande confusione, parecchi arresti.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. E' generalmente ritenuta priva di fondamento la notizia del Times che il misterioso personaggio che facevasi chiamare il Numero Uno, sia Mac Donald altrimenti detto O' Donnell.

Costui fu già processato, ma si è poi abbandonato al processo, per aver organizzato nel 1870 un corpo d'ambulanza irlandese per soccorrere i feriti e malati durante la guerra franco-prussiana.

Russia. Corre voce che verrà prorogata l'incoronazione dello czar; merita però poca credenza.

Vengono arrestate 40 studenti universitari per minacce contro il conte Tolstoj.

Si nega decisamente che lo czar abbia intenzione di accordare delle riforme. Si tratta invece solo di un manifesto che accorda l'amnistia.

Germania. Sette ufficiali turchi entreranno nell'armata germanica e vi rimarranno per tre anni.

CRONACA PROVINCIALE

Un Ispettore scolastico benemerito. Ci scrivono:

Il R. Ispettore scolastico del Mandamento di Gemona, Clemente prof. Massaja, partiva, con tale veste, alla volta di Pieve di Cadore, trasferito dal Governo.

Il Massaja era un Ispettore probo, leale, sincero. Egli sapeva il fatto suo ed agiva in coscienza. Voleva che la scuola marciasse in linea retta con le prescrizioni scolastiche governative. E aveva ragione. Voleva che i maestri adempissero a' loro doveri per filo e per segno. E non aveva torto. I maestri però, o secolari o sacerdoti, erano la pupilla degli occhi suoi. Li amava, come suoi figli!

Se taluno era bersagliato o denigrato nella fama e nell'onore, ei ne prendeva la difesa, sguainava la spada della giustizia e la maneggiava per bene, da prode e vero generale!

Se qualcuno zoppicava in qualche precetto morale, lo avvisava, lo ammoniva, lo riprendeva. Chi lo ascoltava, era salvo; chi non lo ascoltava, era perduto! Ma! non perduto per causa del R. Ispettore che lo avvertiva per tempo; ma per colpa sua propria e

Chi è colpa del suo mal, pianga se stesso. Non intendo provocare nessuno, invito però tutti i maestri del Mandamento di Gemona a dire, se con queste poche parole è proclamata o meno la verità!

Fortunato Pieve di Cadore! Tu nell'Ispettor Massaja acquisti un uomo che ti farà onore!

Cose di Palmanova. Riceviamo e pubblichiamo la seguente:

Mio caro Giussani,

Faccio appello alla tua vecchia amicizia per me e ti prego a pubblicare al più presto possibile sul tuo giornale la seguente mia dichiarazione.

Ti stringo la mano e ti ringrazio.

Aff.mo amico

Girolamo dott. Luzzatti.

Mi viene riferito che da qualche tempo su per le colonne del giornale il *Popolo* figura il mio nome, abbenché storpato, e che vi vengo designato quale impenitente aspiratore al posto di consigliere comunale in Palmanova, gradino indispensabile per salire al sindacato, sorretto in così nobili sforzi da Commendatori, Prefetti, ed altri personaggi alto locati, e tutto ciò per iscalzare il piedestallo di burro, come scrive Claudio, su cui si agita l'avv. Lorenzetti, in attesa del grande evento.

Per uso mio personale non ho che un sorriso di sprezzo per ciò che scrive, o si fa scrivere quell'avvocato politico che siede sulle cose del *Popolo* di carta, a sfogo di bile elettorale rientrata; ma siccome è evidente lo scopo del giornalismo di rinfocolare a beneficio di quelli che egli chiama suoi amici, le deplorabili discordie che dividono in due campi i cittadini di Palmanova, così trovo necessario di pubblicamente dichiarare a togliimento di ogni equivoco una volta e per sempre.

Che nominato consigliere a mia insaputa, mentre nel 1875 mi trovava al Lido di Venezia a curare la salute dei miei figli, scrissi tosto agli amici che non poteva né intendeva accettare, e ritornato riconfermai tale mio intendimento.

Che pregato da amici carissimi, che siedevano in Consiglio, mi addattai a dividerne le sorti, avendo per mio obiettivo il ben essere del paese, al cui raggiungimento, se mancarono le

forze, non certo fallirono gli intenti. Che mi onoro d'esser caduto con essi e di conservare la loro stima ed amicizia, quanto dell'abbandono di sedicenti amici infanti e sleali.

Che replicatamente invitato ad accettare la carica di Sindaco, costantemente risposi con un deciso rifiuto.

Che ho impedito il mio nome venisse pronunziato nelle elezioni generali dell'anno decorso, e impedito che se lo pronunziò nelle supplementari di quest'anno.

Che quindi ho diritto mi si lasci in pace dal giornalismo o poco serio o partigiano, mentre dal canto suo l'avv. Lorenzetti può dormire i suoi sonni tranquilli, smettere ogni specie di *réclame* per la sua candidatura, giacché mai la mia ombra si frapponerà tra esso ed il sole del Sindaco a cui aspira.

Latisana. Abbiamo ricevuto il rendiconto della gestione economica per l'anno 1882, secondo della sua fondazione, della Società di mutuo soccorso tra gli operai di Latisana e S. Michele, ancora qualche giorno fa; ma senza nostra colpa non la potremmo pubblicare.

L'attivo sommo a L. 3857.44, il passivo a L. 4532 e cioè: L. 1098 in sussidi, L. 304.57 ai stipendi, L. 135.25 in spese diverse. L'avanzo fu quindi di L. 2924.72.

Il patrimonio al 31 dicembre della Società era di L. 6400.64, i soci 314.

Per furto qualificato. Palmanova, 26 febbraio. Produse molta impressione l'arresto, avvenuto sabato notte, dal signor Sinigaglia, applicato a questo ufficio telegrafico, sotto l'imputazione di furto qualificato.

Egli erasi recato e far visita ad un figlio ammalato della signora Francesconi Atenaide; e pare che abbia colto l'occasione per appropriarsi di un orologio e d'un portafoglio e di oggetti di valore, per un complessivo importo di lire 120.

In sua sostituzione venne mandato da Udine il signor Ducati.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della *Patria del Friuli* trovatisi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.

L'Esposizione nel 1883 ad Udine. Come già abbiamo stampato, non avendo più luogo nel corrente anno in Udine il concorso agrario regionale, il Comitato esecutivo per la Esposizione Provinciale delle industrie e delle arti ha pensato di estendere la Esposizione anche ai prodotti dell'industria agrarie; e noi crediamo utile di riprodurre le aggiunte all'elenco degli oggetti da esporri.

Gruppo I. — Industrie estrattive. Si aggiungono: nella Classe 1.a — Concimi artificiali, minerali. nella Classe 2.a — Minerali — acque minerali.

Gruppo II. — Industrie meccaniche e costruttive. Si aggiungono: nella Classe 5.a — Modelli e disegni d'abitazioni coloniche, stalle, latterie, granai, tinaie, cantine, bacheche, concinaie ecc.

Tipi di costruzioni e progetti relativi alle irrigazioni.

Gruppo XI. — Macchine e strumenti relativi all'agricoltura ed industrie affini.

Classe 33.a — Lavorazione del suolo. Aratri, erpici, seminatrici, ecc. — Strumenti ed attrezzi per la fognatura, irrigazione e concimazione. Vanghe, zappe ecc.

Classe 34.a — Raccolta, utilizzazione e conservazione dei prodotti. Trebbiatrici, trinciapaglia, trinciatoraggi, sgranatoi, pulitori da grano ecc. — Stigliatrici, strettori da fieno ecc. — Falci da grano e da fieno — Rastrelli, tridenti ecc. — Strumenti da innesto e da potatura.

Vasi vinari — Torchi da uva e da olio — attrezzi da imbottigliare e spillare il vino — attrezzi per travasare i liquidi.

Macchine e strumenti per caseificio, pella bachiocultura, apicoltura, trattura della seta ecc.

Gruppi di attrezzi e macchine che servono ad un proprietario per ricavar il massimo prodotto dal genere di coltura adottato nella sua azienda.

Gruppo XII. — Prodotti agrari.

Classe 35.a — Sete gregge e prodotti dell'apicoltura.

Classe 36.a — Caseificio. Burro

fresco e cotto, formaggio di vacca, pecora, capra — Materie coagulanti. Classe 38.a — Semi e foraggi. Semi di cereali, oleiferi, di piante tessili ecc. Legumi — Foraggi, tubari e radici carnose ecc. (Limitandosi alle varietà che costituissero un prodotto nuovo o derivassero da un metodo di coltura pochissimo conosciuto nella nostra provincia).

Classe 39.a — Frutta. Frutta in genere (fresche o secche), funghi, agrumi, ortaggi, uve primaticcie da tavola ecc. (Limitandosi anche in questa classe a quelle varietà che costituissero una novità per la nostra provincia, od ottenute con metodi raccomandabili agli agricoltori, per l'esito che se ne può ottenere).

Classe 40.a — Monografie. Monografie intorno a determinate colture, particolarmente per i prati irrigui, la viticoltura, frutticoltura, bachiocultura, orticoltura ecc.

L'on. nostro Deputato. Come è quanto s'interessi l'on. Federico Seismif-Doda per la sua cara Udine, già lo vedemmo in altre occasioni, quando ad esempio egli otteneva pel danneggiato Comune di Ronchis quello splendido sussidio. Ora lo apprendiamo, una volta di più, da una lettera indirizzata all'egregio amico suo signor Francesco Braida in data del 24 corrente.

Edotto, anche per notizie avute dal Comitato, della Esposizione che si terrà in Udine nel corrente anno, l'on. Doda da S. Giorgio a Cremano, in quel di Napoli, dove trovasi colla famiglia, diresse al Ministro Bertini una calda lettera per ottenere un sussidio alla Esposizione suddetta.

Benche di nuovo preoccupato della salute della sua Emma, egli si ricorda di noi, e noi vivamente lo ringraziamo, nel tempo stesso che facciamo caldi voti per la pronta e perfetta guarigione della sua gentile figliuola.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Compilato lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'Articolo 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 N. 2188 (Serie 2.) si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse. I reclami e le denunce prescritte dall'Articolo 2 della Legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 13 marzo prossimo venturo.

Dal Municipio di Udine, li 26 febbraio 1883, per il Sindaco G. LUZZATTO.

Il pellagroso. Poiché santo è lo scopo di lenire i danni della pellagra, di cui nell'Appendice di ieri ebbe ad occuparsi sapientemente anche l'illustre dr. Antongiussepe Pari, diamo posto ai seguenti versi di egregio maestro nelle scuole di San Daniele.

IL PELLAGROSO

Cammina barcollando — ha macilentato aspetto — l'occhio spento — scarno il volto — la voce fioca — atti talor da stolto: ecco il ritratto di chi vive a stento.

Dico del Pellagroso, che, un lamento anaro a gli Epuloni moderni volto: « situ! » grida; — ma, ah! chi porge e il morbo rio l'uccide lento, lento!

Deli! fiamma santa arda fra noi d'amore; il fratel nostro, che affamato geme, soccorriamo, alleviando il suo dolore!

Beati, se noi si nobil cura preme; avrem salvo il fratello, avremo al core dolce conforto insino a l'ore estreme.

S. Daniele, 25 febbraio 1883.

O. CIANI.

Società parucch. e barbiere. Nella seduta di jer sera intervenne più della metà dei soci e furono prese le seguenti deliberazioni: Si approvò il Resoconto, 1882 ed altri affari di Società; a rappresentar la Società pel 1883 furono eletti:

a Presidente, il sig. Cargnelutti Giuseppe; a Consiglieri i signori: Petrozzi Enrico, Rigatti Antonio, Gervasutti Giuseppe, Del Negro Pietro, Flora Antonio, Stropelli Giuseppe; a Revisori dei conti i sigg. Petrozzi Luigi e Cossio Pietro; a Cassiere il sig. Marcotti Antonio; e a Segretario il sig. Bisutti Leonardo.

Il Resoconto presenta i seguenti estremi:

Entrata L. 462.78

Uscita » 171.65

Rimanenza L. 291.13

Fondo sociale al 31 dicembre 1881 » 1056.48

Fondo sociale al 31 dicembre 1882 L. 1347.61

Circolo Artistico udinese. La Direzione in vista della beneficiata dell'esimia attrice sig. Anna Pedretti

Diligenti ha stabilito di rimandare il concerto già annunciato per oggi al giorno Venerdì 2 marzo.

Lavori pubblici. Il Consiglio dei lavori pubblici approvò la perizia addizionale per la chiusura della rotta a sinistra del Meduna in Provincia di Udine.

Teatro Minerva. Paolo Pedretti nel suo lavoro *La donna è sceltico*, ci dà una stupenda figura dell'uomo tormentato dall'eterno, increscioso, fatale dubbio che intisce le forze fisiche, che mette lo scompiglio nel cervello e fa tacere i palpiti del cuore più caldi e possenti; il dubbio, l'atroce dubbio che condice invariabilmente al manicomio, all'ergastolo o al suicidio. Davanti a quella gran figura di martire del sillogismi, dei solismi, dei paradossi, davanti a quella mente pessimista, inaridita dalla mancanza d'ogni fede; d'ogni affetto, noi interroghiamo le nostre memorie: non vi ha, essere umano cui i ma, i se, i forse, il dubbio, il dubbio insomma non abbia amareggiata la vita.

Ma, disgraziatamente, questi argomenti eminentemente filosofici non saranno mai, quelli che riempiranno la cassetta degli impresari: oggi si va a teatro per fare una buona digestione, rarissime volte per istudiarla.

Non so davvero se a tale ragione debbasi attribuire la scarsità del pubblico di ieri sera, o pure alla mancanza di novità nella commedia del Ferrari.

La Pedretti (Teresa) era veramente a posto. Ebbe dei momenti felicissimi: venne applaudita durante la rappresentazione e specialmente alla fine del second'atto.

Bene come sempre la signorina F. Prodocieni ed i signori L. Rontoroni e G. Strini. I marchesi ieri sera, segnavano un tremendo ribasso.

Lo credo io!

Con questo pò pò di vento democratico che spirava, ecco l'opera. Oggi, serata a beneficio della prima attrice signora Anna Pedretti, la compagnia La Bellotti-Bon rappresenterà alle ore otto: *Cuore ed Arte*, dramma in 6 atti di Leone Tartin.

La recita è fribò d'abbonamento.

In settimana, *Madama Bernard*, commedia in tre atti di E. Legouvé, nuovissima per Udine. — *Dantele Rochat* l'appaldrà dramma in 5 atti di V. Sardou.

La mezza Quaresima al Teatro Nazionale. Come il solito, la sera di giovedì — che segna la metà della stagione — si darà al Teatro Nazionale un grande veglione mascherato.

Saranno estratti tre premi consistenti il primo in 4 bottiglie di moscato con una torta — il secondo in 4 piccioni, il terzo in due capponi. Ingresso centesimi 60 — per ogni danza centesimi 30 — le donne mascherate avranno libero l'ingresso.

Il teatro sarà splendidamente illuminato.

La rissa di domenica notte.

Fra parecchi fonditori ebbe luogo la rissa di domenica notte al caffè della nuova Stazione, (non già della Stazione, come ieri venne stampato). L'istigatore della rissa pare sia stato un tale Paolo A., lavorante un tempo nella fonderia De Poli, dalla quale fu licenziato, e che ora si trova alla Ferriera.

Più d'uno ne usciva con leggere ferite, prodotte da pugni più o meno poderosi, ed alla rissa presero parte anche taluni del personale ferroviario, viaggiante. Ci fu una vera confusione, qualche cosa di simile alle battaglie dei topi e delle rane cantate dai poeti. Il facchino del caffè s'ebbe un colpo di sedia sopra l'occhio sinistro per separare e cacciar fuori dall'esercizio i contendenti.

Oli se si andasse a dormire per tempo anche la festa!

Per gli emigranti. Ci viene riferito che alcuni fornaciari incettatori di operai in questa Provincia, abbiano stipulato contratti con varie officine di materiali laterizi delle vicinanze di Budapest per fornire lavoratori alla fabbricazione di mattoni. La triste sorte però che incontrano gli operai che partono a quella volta fidandosi delle promesse degli incettatori, ci impone il dovere di metterli in guardia, e di avvertirli che il più delle volte a quegli infelici non raggiunti indegni non vengono pagati i salari pattuiti, o trafugati in parte; e sono fatti segno a cattivi trattamenti e privati perfino dei passaporti, perchè non possano cercare altrove migliori fortune.

Si trovano quindi quei poveretti, alla scadenza del contratto, senza un soldo, lontani dal paese natio, impossibilitati a rimpatriare, ed il più

delle volte costretti, per i pagamenti a fare, a trovar ricovero negli ospedali, od arrestati quali vagabondi e adottati in patria, colla forza, aggrando per tal modo le finanze dei comuni, i quali devono poi pagare le spese ospedali. E si aggiungano poi le immeritate detenzioni nelle carceri come fossero tanti delinquenti.

Aprano dunque una buona volta gli occhi i nostri operai che sono obbligati ad emigrare, e non vi si decidano se non garantiti dall'onestà di coloro che li trascinano lungi dalla patria.

Gli scarafaggi di Buffalmacco. Alcuni impiegati alla R. Stazione ferroviaria, affermano che nel locale del Deposito, si danno durante la notte riddanze di bass, battere dei pugni sulle tavole, bismescolare gli oggetti ivi giacenti. Non siamo più ai tempi degli spiriti e delle streghe — essi pensarono — quindi gatta ci covia qui sotto.

Però, sebbene si bravi a pedinare, non pervennero ancora a conoscere il movente di quelle straordinarie visite notturne; anzi uno degli impiegati lasciò intravedere il desiderio di non essere impregiato di notte in quel luogo.

Siccome gli spiriti hanno le ali e volano senza alcuna difficoltà da un luogo all'altro, così pare abbiano fatto una piccola digressione ad una casa situata vicino alla barriera di Porta Aquileia. Anche da quel silenzioso notturno, sono interrotti da rumorosi e respicabili.

Che siano dello stesso genere, all'ora i Buffalmacchi pensino ad impregiare gli scarafaggi. Che siano dei tentativi di asporto di materie appetitose? Ma, allora, gli scarafaggi pensino ad impigionare i Buffalmacchi.

Comitato Friulano per gli Ospizi Marini.

Resoconto Esercizio 1882.

Attivo.

1. Cinvazo cassa esercizio 1881	226.29
2. Elargizioni corpi mortali	1.050.00
3. Offerte libere L. 31.77	231.00
Id. con dest. di nazione	200.00
4. Spettacoli	452.36
5. Diverse	42.97
Totale, attivo, L. 2.002.62	

Passivo.

1. Cura n. 14 bambini	1.360.00
2. Spese d'ufficio	39.25
3. Id. di viaggio	179.50
Totale, passivo, L. 1.578.75	

Cinvazo, Cassa L. 423.87

N.B. Le spese di viaggio, e di cura sono di qualche cosa superiori all'ordinario, perchè il viaggio di ritorno (17 settembre 1882) dei 14 bambini fu contrariato dalla rottura del Ponte del Piave, e fu forza ricondurli all'Ospizio a Venezia, dove furono trattiene per 5 giorni.

Il Comitato

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazzat Udine, 25 febbraio

Grani. Il buon tempo permise che i mercati granari della scorsa primavera si succedessero regolarmente. Però, malgrado questa favorevole circostanza non furono molto forniti di cereali; cosa usuale ogni anno in questa stagione.

Lo stato attuale delle nostre campagne è bello. I frumenti e le segale hanno una nascita abbastanza gagliarda.

Favoriti in questi ultimi giorni dal bel tempo, i lavori agricoli progrediscono alacramente.

Si diede principio a seminare l'avena, le patate ed i piselli. Si apparecchiano i campi per la seminazione del granturco, si curano i prati, specialmente quelli ad erba spagnola; si potano i frutteti e le viti, i capi delle quali non potrebbero essere più promettenti.

Di confronto a si buon andamento fin qui per noi, dalle altre consorelle provincie del Veneto abbiamo qualche lagno sul frumento; ma dove si ebbe la sciagura dell'inondazione, hanno anche la grave tema di perdere ancor quest'anno gran parte del raccolto del granturco.

Passiamo ora a vedere cosa fecero le principali nostre graffiaglie nella

ottava. Il frumento si mantenne fermo, qualche vendita successe per circa 2500 quintali (sui granai), a prezzi da L. 22.75 a 23.50 il quintale. L'

buona disposizione di questo cereale a tenersi in buonissima vista (anzi aumento) trova riscontro non soltanto da noi, ma pur anche sui principali mercati del Regno.

Ed infatti ebbe ripresa di rialzo a Vercelli, Bologna, Belluno, Ferrara, Torre Annunziata, Napoli, Pavia, Crema, Verona, Piacenza, Messina, Bergamo e Viadana. Aumenti pure succedettero sulla pluralità dei mercati esteri.

Calcoliamo a soli 1800 Ettoliri il granoturco posto in vendita sul mercato nell'ottava, che ebbe del resto straordinaria facilità di vendita stante le ognor crescenti domande, per le quali ancora le qualità scadenti in questa settimana risentirono aumenti.

Riassumendo, crediamo poter dire di quest'articolo che va animandosi, quantunque si sappia che la speculazione anche di provincia è provveduta di circa 10000 quintali Granone del Banato e d'Ungheria per consegna mesi di Giugno, Luglio, Agosto.

La segale si tiene stazionaria, non offrendo neppure in quest'ottava campo a scorgere serri miglioramenti. Sorgorosso e castagne seguono il loro andazzo naturale senza porgere il caso di poter registrare oscillazioni di qualche importanza, essendochè molto tempo non manchi a questi due ultimi articoli per finire la loro stagione.

Incaminano invece pra i mercati delle Semenine o semi pratensi; e se la quantità corrisponde alle molte ricerche, speriamo vedere dei buoni e relativi importanti affari in questo genere.

Movimento dei cereali. Nella scorsa settimana le esportazioni agli Stati Uniti per l'Europa furono di 1.090.000 staja di frumento e di 1.470.000 di grano tureo. Gli Stoch visibili erano ancora di frumento 21.900.000, e di granoturco staja 14 milioni e 100.000.

Pollame. Questo mercato continuò durante tutta la settimana scarseggiando, onde i prezzi si mantennero fermissimi ed alti.

Uova. Ancora questo prodotto ebbe nuovi rialzi, malgrado la ognor crescente quantità portata sulla Piazza. Nei soli tre giorni di mercato si acquistarono 90.000 uova da speculatori senza far calcolo poi di forse altri 10.000 pel consumo locale.

Mercato granario. Per quel pochissimo quantitativo di genere portato oggi sul mercato gli affari si fanno attivissimi tutti pel granoturco.

Ecco pertanto i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale: Granoturco comune da l. 11.40 » 12.50 Id. cinquantino » 10.50 » 11.35 Id. giallino » 14.— » 15.— Sorgorosso » — » — Fagioli di pianura » — » — Castagne il quintale » 11.— » 13.60 Orzo brillante » — » — Segale » — » — Frumento da » — » — Seme trifoglio il quint. » 100.— » 130.— » Righetta » — » — » Spagna » — » 110 — » Altissima » — » 65.— Avena » — » — Lupini » — » —

Mercato del pollame. Scarsissimo. Si vendono i polli d'India peso vivo al chilog. l. 1,20; detti femmine id. da l. 1,40 a l. 1,45. Galline il paio l. 4,80 a 5,50, polli id. l. 3 a 3,50 secondo il merito.

Mercato delle uova. Si vendettero 17 mila uova a l. 60 il mille in monte.

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Table with columns: Qualità degli animali, Peso medio, Carne reale o vend., Prezzo a peso vivo, a peso morto.

MEMORIALE PEI PRIVATI. Annulli legall. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura (N. 19) del 24 febbraio contiene: 1. Filippuzzi Amabile di Cosa, accetto nell'interesse dei mineri figli l'eredità di Marconi Marcon Osvaldo nonché l'eredità di Marconi Giovanni.

dego fu notificata all'esecutore di Giuseppe de' Bando con cui venne destinato il giorno 5 marzo n. v. per la vendita all'asta di alcuni pezzi di n. c. (Taglie) esistenti a Resina.

4. Il Circo Ospedale di Udine va a produrre istanza al presidente del Tribunale per la delega di perito alla stima di immobili in mappa di Udine in confronto di Coz Maria vedova Sutto, e consorti.

5. Ad istanza di Bonin Luigia maritata Narducci e in confronto della sig. Torchesa Luigia e consorti di Rivarotta, avve luogo davanti al Tribunale di Pordenone nel 20 marzo l'incanto di immobile in mappa di Rivarotta e di Pasiano.

6. Nel 28 febbraio presso l'ufficio municipale di Moggio udinese si farà un incanto per l'appalto dei lavori di Costruzione di una sassaia a difesa della pila sinistra del ponte sul fiume Fella, Costruzione di una scogliera a presidio, ristaurio e difesa della rosta del torrente Anpa in località denominata Clerie.

7. Per la vendita di n. 2376 Abeti n. n. 503 Larioli del Bosco Cucco-Pezetto in territorio di Treppo-Carnico, si terrà nel municipio di Paluzza il giorno 14 marzo un pubblico incanto.

8. Triggiani Francesco di Galleriano accettò l'eredità della propria madre Posello Domenica. (continua.)

Atti della Prefettura. La Prefettura di Udine del Foglio Periodico della Prefettura di Udine, contiene: Circolare 17 febbraio 1883, n. 12 gab. Revisione delle liste elettorali politiche. Circolare 27 gennaio 1883, n. 1793 div. I. Inchiesta sulle Opere Pie. Circolare 12 febbraio 1883, n. 2581 div. III. Costituzione delle Commissioni mandamentali e comunali per le imposte dirette pel biennio 1884-85.

Circolare 13 febbraio 1883, n. 2151 div. III. Sussidi ad opere idrauliche provinciali, comunali e consortili a termini della legge 27 dicembre 1882.

Circolare 14 febbraio 1883, n. 2077 div. I. Produzione del vino. Superficie coltivata a vite. Circolare 22 febbraio 1883, n. 3394. Inchiesta sulle Opere Pie.

Circolare 20 febbraio 1883, n. 27000 del Ministero dell'Interno. Provvedimenti per affrettare i lavori della Commissione d'inchiesta per le Opere Pie.

Circolare 23 febbraio 1883, n. 3302 div. II. Erogazione di fondi stanziati nei bilanci comunali.

COMUNE DI MOGGIO UDINESE. AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Mercoledì 28 febbraio cora. a ore 9 ant. si terrà in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco pubblico incanto col metodo di estinzione di candela vergine a sensi del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto in due lotti delle opere qui appiedi indicate ed alle condizioni stabilite nei relativi quaderni d'oneri consentibili a chiunque nella Segreteria del Comune.

Il termine utile per presentare migliorie non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col mezzo giorno del 5 Marzo p. v. Tutte le spese e tasse saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dato a Moggio, 20 Febbraio 1883. IL SINDACO A. Franz

Costruzione di una sassaia a difesa della pila sinistra del ponte sul fiume Fella secondo il progetto dell'ing. Cav. Osvaldo Cappellari. Dato di asta L. 3759.36 - Deposito L. 200.—

Lotto II. Costruzione di una scogliera a presidio, ristaurio e difesa della rosta del torrente Anpa in località denominata Clerie, giusta progetto dell'ing. Laudoro Foranitti. Dato di asta L. 3218.39 - Deposito L. 200.—

CORRIERE GIUDIZIARIO (Corte d'Assise d'Udine). Nel N. 271 del nostro giornale, in data 15 novembre dell'anno decorso, narrammo di un fatto che aveva tutte le apparenze di assassinio — avvenuto presso Muris, frazione di San Daniele, alla mezzanotte dal 12 al 13 stesso novembre.

I coniugi Pittiani Teresa e Collavino Valentino erano stati a bere a S. Daniele fino a tarda notte. La moglie s'era ubbriacata per modo che non poteva neanche camminare. Di ritorno alla loro abitazione in Muris, i coniugi sostarono alquanto nella località detta Eimon — in casa di certo Pagnutti.

La Pittiani non voleva continuare la strada per tema che il marito la percuotesse. Difatti — alcuni istanti dopo — il Pagnutti udì grida di donna che chiamavano al soccorso. Scese dalla sua camera, e vide sulla strada il Collavino brutalmente percuotere la consorte.

Alla vista del Pagnutti, il marito scappò via. Calmata la povera donna, il primo rientrò in casa; e questa si decise a continuare il cammino. Poco dopo il marito le si avvicinò di nuovo e rinnovò le busse; gettò la moglie in un fosso d'acqua, poi ne le estrasse. La misera cadde sinita sulla via, e fu trasportata pietosamente in casa di certa Fabbiano soccombente entro i 40 giorni.

Il processo Volontari. Il processo che dura da tanto tempo alle assise di Udine per i fatti di Sanini, volge al fine. Essi sono dei più colossali che siano veduti finora in questi tempi, e vengono sottoposti alla pubblica discussione di una giuria.

Processo degli anarchici. L'ora 20. Malgrado il nuovo interesse destato dall'espulsione in Ganshovan, dall'arresto del colonnello Cyvoet e dalla scoperta di un complotto internazionale hanno poca curiosità da parte del pubblico e poca gente nell'aula.

Il famoso processo Peltzer. Br. 20. Corre voce che il mitico processo dei fratelli Peltzer, il quale sarà esaudito dalla Corte di Cassazione il 19 marzo sarà annullato. Oltre a parecchie cause di nullità invocate dai difensori, verrebbe sottoposto alla Corte di Cassazione un supplemento d'istruttoria ordinato in seguito a recenti rivelazioni e compromessi.

Strano suicidio. A Malaga è avvenuto uno strano e terribile suicidio. Certo Barbuolo si benedice ai suoi di petrolio e si diede fuoco. Il luogo non fu a comunicarsi alla casa. Era di notte tempo. Accorso il guardio per spegnere il fuoco, il Barbuolo scappò alla campagna, dove dopo pochi minuti cadde.

Terribile esplosione. Il fatto è avvenuto a Bondeno su quel di Ferrara. Contava 22 anni ed era una bella condottina, bionda, cogli occhi cerulei e vivaci. Si chiamava S. ed era sposata da 2 anni ad un certo B. Lui l'amava. Lei no, perchè teneva una relazione con certo Z. che faceva molto sparlare i vicini. Il povero B. non credeva a queste chiacchiere. Aveva tanto la sua sposa! Venerdì sera mentre ritornava a casa in sul tardi, e non aspettato, vide una scala appoggiata ad una finestra, ed un uomo che scappava.

Filanda incendiata. Kerslandoten, 21. La vecchia filanda di cotone Lamperti Mühlle con dodicimila fusi e rimasta, preda di un incendio la nuova, con ottomila fusi, è salva.

Cholera nel Messico. La Gazzetta ufficiale negli Stati messicani del Chiapas in un lungo articolo espone lo strage del cholera nella parte meridionale del paese. Il Governo ha mandato ogni sorta d'aiuti, essendo venuti il bisogno ed il pericolo ad un termine estremo.

Un brutto complimento. New York, 25. A East-Hasting (Ontario) durante un meeting elettorale, il pavimento della sala cedette. Molti del pubblico caddero a rinfascio nel piano sottoposto. Vi fu un gran panico, ma per fortuna nessuna grave disgrazia.

Made ferroviaria. Callanissetta, 20. Una donna investita da un treno nella nostra stazione ferroviaria, ebbe un braccio fratturato. Si procedette all'amputazione; ora versa in grave pericolo.

Sinistri marittimi. Greenock, 25. Il piroscafo inglese Strathdee, investito dall'altro piroscafo inglese Buenos Ayren, colò a fondo. Undici persone dell'equipaggio perirono.

Ultimo Corriere. L'abolizione del corso forzoso. — Le difficoltà provenienti dalla situazione degli istituti di credito per la ripresa dei pagamenti in oro furono superate eccetto che per la Banca Romana, la quale aveva impiegato circa 17 milioni a lunghe scadenze.

Si trovò però uno spediente: una parte della somma circolante sarà nelle casse dello Stato, l'altra parte nella cassa della Banca Nazionale e così si potrà far fronte al cambio.

Le maggiori apprensioni provengono ora dalla possibilità di una rapida emigrazione dell'oro, con una equivalente immigrazione d'argento, che sostituirebbe al corso forzoso della carta il corso forzoso dell'argento.

Si stidia in questo momento il modo più efficace per evitare questo possibile inconveniente. Si ha da Mosca che per mezzo di lettere andoline è stata avvertita la polizia che i nihilisti vogliono far saltare in aria il Kremlino per mezzo della dinamite.

Accurate ricerche fatte nei sotterranei e nei dintorni del castello non riedero alcun risultato. Al pubblico è stato proibito severamente di entrare nel Kremlino.

Elezioni politiche. Roma. I. Lorenzini 2540 - Caetani 1705. — III. (Viterbo) Risultato 54 su 65 sezioni: Odescalchi 4862 - Panirossi 3707. — Messina il Saint-Bon ebbe 7043. — 4322. Durante 2028.

Poggia Inscritti 7735. Risultato finale: Libetta 2253, Magnati 1775, Romano S. S. 1229. Eletto Libetta. Palesina II. Eletto Firmatari con 443 voti — Chiara ebbe 2078 voti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Teleran, 20. È proibita la circolazione in Persia dei viglietti di Banca russi.

Belgrado, 20. Il re Ferdinando la nomina di una commissione per rivedere e modificare le leggi riguardanti gli israeliti.

Torino, 20. I funerali di Ricotti riuscirono solenni. Accompagnarono il feretro le autorità governative, provinciali e comunali, i corpi accademici, senatori, i deputati, la stampa, gli studenti, gli operai con bandiere, grande folla. La truppa rendeva gli onori.

Parigi, 20. L'agenzia Havas ha dal Cairo: È falso che gli indigeni preparino una prossima rivolta: il paese è calmissimo, malgrado le voci contrarie.

Berlino, 20. Il principe Tomaso è giunto oggi a mezzogiorno e fu ricevuto alla stazione dal principe imperiale e dal principe Guglielmo e da Laubay. Il generale Bönart fu addetto al servizio di onore del principe.

Una compagnia del terzo reggimento delle guardie rese gli onori suonando l'inno italiano. Il principe Tomaso recessi immediatamente a visitare l'imperatore e l'imperatrice. Stasera pranza con le loro Maestà imperiali.

Parigi, 20. Il duca di Chartres depose il comando del reggimento di stazione a Rouen e giunse a Parigi. Prima di partire, emanò il seguente ordine del giorno: « Appoggiate il mio successore; dimostrate colla vostra incondizionata obbedienza alle leggi del paese e alle prescrizioni militari, che le mie istruzioni furono sempre ispirate all'onore e all'amor patrio. »

Parigi, 20. La Camera fissò per lunedì la discussione della presa in considerazione delle proposte chiedenti la revisione della costituzione. La destra del Senato decise di interpellare sulla situazione fatta all'esercito in seguito ai decreti contro i Principi. Le interpellanze avranno luogo probabilmente giovedì.

Parigi, 20. Il Senato approvò il progetto modificante il giuramento giudiziario e rendendo facoltativo il giuramento religioso.

La Camera discusse la legge municipale.

Parigi, 20. Qui si osserva una rigorosa prudenza di fronte al governo francese. Il ministero Ferry si calcola che avrà vita solo per pochi mesi, giacchè la camera modera attualmente i suoi attacchi solo per scansare il pericolo di scioglimento.

Vicenna, 20. Ad Ungercigen in Moravia crollò nottetempo la sinagoga. Non vi fu alcuna vittima.

Dubino, 10. Una lettera contenente materia esplosiva fu indirizzata al vicere di Irlanda e trovata alla posta di Cork mancando di bollo. Fu fatto un arresto.

Costantinopoli, 20. Avvennero tumulti a Hauran nella Siria avendo il capo Druso partigiano degli inglesi ucciso il capo Druso governatore di Damasco.

Londra, 20. La conferenza approvò a voti unanimi le domande della Russia, la quale va quindi ad acquistare la giurisdizione illimitata sul braccio di Kilia, coll'obbligo espresso però di erigervi fortificazioni di non danneggiare la foce di Sulina.

Domani avrà luogo la prossima seduta.

DISPACCI DI BORSA. LONDRA, 20 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.30. Item god. 1 luglio 86.63 a 87.3. Londra 3 mesi 25.08 a 25.12. Francese a vista 103.20 a 100.40. Valore. Pezzi da 20 franchi da 20.13 a 20.15; Banca austriaca da 211.50 a 212.—; Fiorini d'argento da 111.50 a 112.—.

BERLINO, 20 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.30. Item god. 1 luglio 86.63 a 87.3. Londra 3 mesi 25.08 a 25.12. Francese a vista 103.20 a 100.40. Valore. Pezzi da 20 franchi da 20.13 a 20.15; Banca austriaca da 211.50 a 212.—; Fiorini d'argento da 111.50 a 112.—.

PARIGI, 20 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.30. Item god. 1 luglio 86.63 a 87.3. Londra 3 mesi 25.08 a 25.12. Francese a vista 103.20 a 100.40. Valore. Pezzi da 20 franchi da 20.13 a 20.15; Banca austriaca da 211.50 a 212.—; Fiorini d'argento da 111.50 a 112.—.

LONDRA, 20 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.30. Item god. 1 luglio 86.63 a 87.3. Londra 3 mesi 25.08 a 25.12. Francese a vista 103.20 a 100.40. Valore. Pezzi da 20 franchi da 20.13 a 20.15; Banca austriaca da 211.50 a 212.—; Fiorini d'argento da 111.50 a 112.—.

FIRENZE, 20 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.30. Item god. 1 luglio 86.63 a 87.3. Londra 3 mesi 25.08 a 25.12. Francese a vista 103.20 a 100.40. Valore. Pezzi da 20 franchi da 20.13 a 20.15; Banca austriaca da 211.50 a 212.—; Fiorini d'argento da 111.50 a 112.—.

ROMA, 20 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.30. Item god. 1 luglio 86.63 a 87.3. Londra 3 mesi 25.08 a 25.12. Francese a vista 103.20 a 100.40. Valore. Pezzi da 20 franchi da 20.13 a 20.15; Banca austriaca da 211.50 a 212.—; Fiorini d'argento da 111.50 a 112.—.

VIENNA, 20 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.30. Item god. 1 luglio 86.63 a 87.3. Londra 3 mesi 25.08 a 25.12. Francese a vista 103.20 a 100.40. Valore. Pezzi da 20 franchi da 20.13 a 20.15; Banca austriaca da 211.50 a 212.—; Fiorini d'argento da 111.50 a 112.—.

DISPACCI PARTICOLARI. MILANO, 20 febbraio. Rendita italiana 88.95; serali —; Napoleoni d'oro 20.13.

VIENNA, 20 febbraio. Rendita god. 1 gennaio 88.30 ad 88.30. Item god. 1 luglio 86.63 a 87.3. Londra 3 mesi 25.08 a 25.12. Francese a vista 103.20 a 100.40. Valore. Pezzi da 20 franchi da 20.13 a 20.15; Banca austriaca da 211.50 a 212.—; Fiorini d'argento da 111.50 a 112.—.

PARIGI, 20 febbraio. Rendita italiana 88.95; serali —; Napoleoni d'oro 20.13. Chiusura della sera Rend. It. 88.47.

G. B. D'AGOSTINIS, gerente respons.

PRIMO Stabilini. Chimico Friulano Per la fabbricazione Spodio, Nero d'ossa, Concimi Artifici. Prop. Lodovico Leonardo co. Martin In Passariano presso Codroipo. Raccomanda il suo Concime Artificiale a i solo garantito.

UN PICCOLO APPARTAMENTO d'affittare in bellissima posizione centrale. Indirizzarsi all'ufficio della PATRIA DEL FRIULI.

Si DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Guileani di Milano con Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino è possibile la fedeltà e magistrale ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni che costa l. 30 al flacone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Questa DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglese e Tedesche ebbero a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina ed in vasto viaggio del Brasile, abbiamo a perfezionare con l'esperienza quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio de Janeiro, per 1874.

Attilio, 24 Novembre 1882. Ott. Sig. Ottavio Guileani. Farmacista a Milano.

Vi compiego buon'ora B. N. per il brillante Piatto professori L. PORTA, nonché Filippuzzi Putter per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimentata nella sua pratica, stabilisce la Bleemorata e riduce le emicrania, ed in alcuni casi fatali e Hastingiani applicando l'uso come da istruzioni che si trovano seguita dal Professore L. PORTA. — in attesa dell'invio non considerazioni, credetemi. Pisa 12 Settembre 1878.

Dot. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non recettare le pericolose falsificazioni di questo articolo. Corrispondenza franca anche in lingue strantere. Rivenditori in Udine, FABRIS, ANGELO, CO. MELLI, FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPPUZZI, farmacisti.

AVVISO. D'affittarsi in Onca Calmo Soderia per quattro cavalli con portone. Una stanza in casa per uso scrittoio. I locali della Banca Popolare friulana. Rivolgervi al Caffè Corazza.

Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube & Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA

Direzione Generale per l'Italia

SPESSA CARLO

ASTI - 24 Via Brofferio 24 - ASTI

Questa Società che, col suo SEME BACHI CELLULARE confeziona il SISTEMA PASTEUR nei suoi primari Stabilimenti del VARO E PIRENEI da 25 anni in FRANCIA e da 4 anni in ITALIA, diede sempre i migliori risultati ed anche questa decorsa campagna malgrado le grandi peripezie climatiche e la assoluta avversa stagione ottenne un ECCELLENTE risultato nel FRIULI

DIFFIDA

Signori Bachioltori che il nominato NUSSI LEOPOLDO di COSEANO non è più suo AGENTE RAPPRESENTANTE e che perciò tutti quelli che vorranno essere certi di avere SEME BACHI ROZZOLO GIALLO BIANCO della nostra Società dovranno rivolgersi direttamente alla nostra:

DIREZIONE GENERALE in ASTI - SPESSA CARLO - 24 Via Brofferio Casa propria

oppure presso i seguenti rappresentanti:

- in Udine Sig. Feruglio Giacomo
in Pordenone De Carli Alessand.
in Palmanova Ballarino Paolo
in S. Daniele Mincioti Piet. di G.
in Id. Miotti Nicolò
in Fagagna Baschera Pietro
in Pozzuolo Sig. Masotti Gugliel.
in Biccincico Ciotti Domenico
in Colloredo Zanini Felice
in Buia Madussi Franc.
in Manzano Cossio Giovanni
in Coscano Tosoni Luigi
in Sedegliano Sig. Toneatti Pietro
in Coderno Peloso Gius.
in Cisterna Patrizio Ant.
in Hudoja Nobile Antonio
in Martignacco
in San Vito
in Gorizia sig. Gentili Giacomo di Gius.

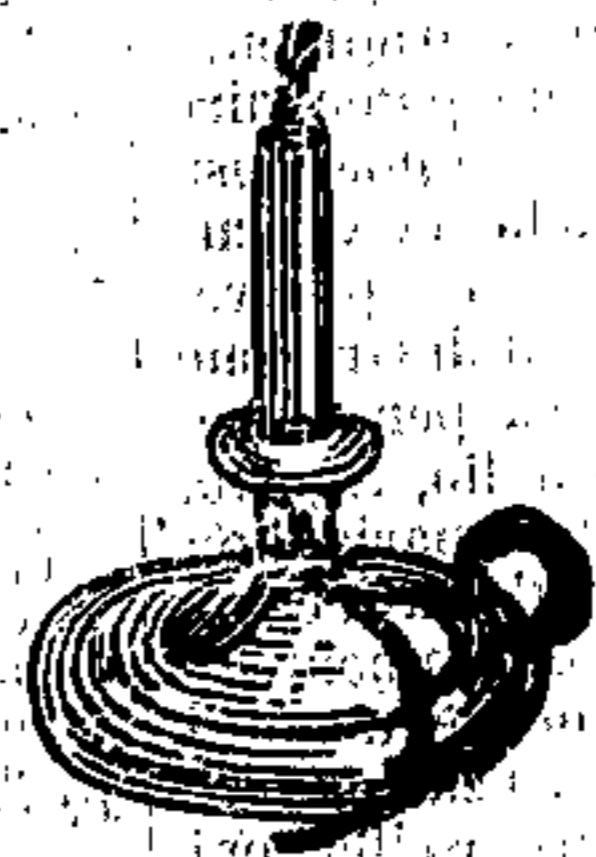
UNIONE BACOLOGICA DI FRANCIA
IL DIRETTORE GENERALE
SPESSA CARLO

AVVISO

PER I VERI E GARANTITI LUMI A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione



Grande ribasso

Grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poiccolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

Infallibili antgonorriche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano; con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

In vano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. In vano perché si dovette sempre ricorrere al PEPECUBEBE, e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima. Il solo che, profondo conoscitore dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della crocchia scuola o sono semplici mezzi di spezzazione. Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incoercibile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorea, è quella di facilitare la secrezione delle urine, di giurare gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie a cui vanno soggetti quelli che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale, benché non sia gonorea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione. La notorietà di questo specifico, ed i dispendii di parlare sui libri, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suncicate, è Costanzo L. la scatola e contro foglia di L. 3.00 si spediscono per tutto il mondo. Ottavio Galleani, Farmacista, OTTAVIO GALLEANI, Milano. Vi compiego buono: B. N. per altrettante Pillole artritiche, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico. Pavia, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA: Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed invitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa-FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico; contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano. Rivenditori: in UDINE, Fabris, Angelo, Comelli, Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, C. Giupponi Carlo, Frizzi C. Santoni; SPALATRO, Aljinovic, GHAZZ, Grablotz; FIUME, G. Prodran, Jackel F. MILANO, Stabilimento C. Erba, via Mursala numero 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Orario della Ferrovia

Table with columns for Arrivi, Partenze, and various train routes like Venezia, Udine, Trieste, etc., with times.

INIEZIONE AL CATRAMME DEL CHIMICO-FARMACISTA C. PANERAI

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi etc.

Dietro le numerose esperienze istituite daabili Medici, essendo ormai accertato che il catrame purificato col sistema Panerai oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulla mucosa della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, eva naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso appropriatamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la bottiglia, con relativa istruzione. Deposito in Udine alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio - Farmacia a Santa Lucia condotta da G. Commessatti - in Artegna da Astolfo Giuseppe.

GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATOLI PER I BAMBINI

Che bello l'esser bambino ancora ed aver in testa solo i giocattoli! Cari que' nostri piccini! Essi ai loro balocchi pensano e colle vivaci loro immaginative, tutti giocando, si figurano ogni giorno nuovi regali del babbo amoroso e della gentile mamma e dei nonni prediletti e del babbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI

Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccoli a vedere frustrare le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale infortunio. Accorrete dunque tutti, finché ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di Domenico Bertaccini in Via Mercato Vecchio e Poiccolle, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Ricevi pertanto i miei consigli: Comperate il giuoco di campana e martello - quello della pazienza - quello degli orologi - quello della forza - quello dei pagliacci giuocattoli - quello del domino - quello della lanterna magica - quello delle trottole - quello delle domande e risposte - quello dell'uccellino indovinato - quello dei pianoforti - quello dei valdipeni, ecc. ecc. - Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui us troverete di quelli in ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Siega, e tanti altri.

Anno IX LA FARFALLA Anno IX

Volate tutte le Domeniche (8 pagine grandi a 2 colonne di testo, con copertina) ASSOCIAZIONE ESCLUSIVAMENTE ANNUA: Per l'Italia L. 6. Esteri: L. 8. IN VENDITA PER TUTTA ITALIA: UN NUMERO CENT'10 Un numero di saggio gratis a richiesta. La Farfalla conta nove anni di vita, ed è il più diffuso, il più a buon mercato, il più interessante periodico artistico-letterario-settimanale che si pubblichi in Italia. La Farfalla, redatta dai più noti letterati ed artisti, è l'eco più vivace della vita moderna. La Farfalla è l'antesignana del movimento artistico-letterario: da vista di letteratura italiana e straniera, di teatri, esposizioni, concerti, ecc. pubblica novelle, poesie, studi psicologici di avvenimenti reali, ecc. Ed oltre a ciò dedica due colonne alla collaborazione dei nuovi associati. PREMI AGLI ASSOCIATI A TUTTI GLI ASSOCIATI ANNUALI la Farfalla dà in premio gratuito il bellissimo studio artistico di Peiche: Cesare Tivononi; concede il 10,00% di sconto su tutte le pubblicazioni editte dalla Casa di Emilio Quadrio in Milano, e finalmente, distribuisce doni settimanali ai vincitori della sua Pagina della Magia. Per abbonarsi, inviare vaglia postale all'editore EMILIO QUADRIO, Via Meravigli 10, MILANO.



Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.